



## Adozione da record

### L'Oscar della "Famiglia più accogliente dell'anno" ai neogenitori di 5 fratelli ucraini

Milano 22 gen 2015 - Dal sud al nord, l'“Oscar” di **Amici dei Bambini** arriva in provincia di Brescia. Il premio di **“famiglia più accogliente dell'anno” per il 2014** è andato a **Stefania e Mario Faccardi**, che vivono a **Pisogne**, un piccolo comune di poco più di 8mila abitanti in riva al lago d'Iseo. Un anno fa, i più accoglienti erano stati **Caterina e Antonino Vinci di Messina**. Il premio ha quindi attraversato tutta l'Italia giungendo a destinazione nel giorno del **“compleanno di Ai.Bi.”, il 21 gennaio**, anniversario della sua fondazione. Ciò che ha portato i coniugi Faccardi ad aggiudicarsi il titolo di “famiglia più accogliente” è stata la loro **adozione da record: 5 fratelli ucraini accolti in un colpo solo**. A casa loro arriverà in questi giorni un omaggio direttamente da Ai.Bi.: un elegantissimo centrotavola "Floating Earth" dell'azienda **Alessi**, con funzioni di alzata e vassoio a 3 ripiani.

Era il 17 gennaio 2014 quando 4 ragazze rispettivamente di 17, 16, 14 e 8 anni e un ragazzino di 13, tutti fratelli biologici, sono arrivati a casa di Stefania e Mario e hanno trasformato la loro coppia in **una famiglia allegra e numerosa**.

E pensare che le cose, per loro, erano cominciate non male: malissimo! Il Tribunale per i minorenni di Brescia **per ben 3 volte aveva detto di no** alla proposta di Stefania e Mario di adottare i 5 fratelli ucraini. **“Cinque figli non se ne parla nemmeno!”**, era stata la risposta del giudice. Che però **non teneva in alcun conto le relazioni sulla coppia**, tutte più che positive. Sembrava una decisione presa a priori. Per fortuna, sulla tortuosa strada dell'accoglienza, i Faccardi hanno trovato **una psicologa e un'assistente sociali bravissime**, che li hanno incoraggiati a non demordere. *“Abbiamo dovuto ricominciare da capo 4 volte – ricorda Stefania -, ma alla fine ce l'abbiamo fatta”*.

Non poteva andare diversamente. Del resto, sembrava scritto nel destino che la famiglia Faccardi sarebbe stata costituita da 7 membri. *“In casa abbiamo una matrioska – racconta ancora Stefania -: e sapete da quanti componenti è formata? Sette!”*

Anche **il legame con l'Est Europa** pareva qualcosa che prima o poi si sarebbe dovuto concretizzare. Proprio l'Ucraina fu "galeotta" nel far nascere l'amore tra Stefania e Mario. Era il 2000, infatti, quando i due giovani si conobbero mentre, insieme ad altre persone, fondarono l'associazione "Domani- Zavtra", che tutt'ora si occupa di **ristrutturare gli orfanotrofi** nel Paese ex-sovietico. E i 5 ragazzi arrivano proprio da uno di questi centri. Stefania e Mario li incontrarono la prima volta nel 2010 quando li ospitarono in Italia in estate e durante le vacanze di Natale, nell'ambito di **un progetto di vacanze terapeutiche** organizzato dalla loro associazione.

Da quando si trovano stabilmente in Italia, la vita dei 5 fratelli prosegue serena e all'insegna della calma. *"In un paesino come il nostro – dice la loro mamma – **5 biondini in più non possono certo passare inosservati**. Prima del loro arrivo, tutta la comunità di Pisogne li aspettava con ansia. Poi sono stati accolti con gioia, sia a scuola che all'oratorio. Ora ognuno di loro sta seguendo un percorso individuale di inserimento, ma tutti stanno mostrando buoni risultati".* Anche se un piccolo neo c'è stato. *"Con uno dei nostri figli – ricorda Stefania – la scuola non si è dimostrata molto accogliente".* Nonostante questo, il *gap* linguistico è per tutti un ostacolo che spesso verrà messo alle spalle. *"Grazie soprattutto a delle persone che li hanno aiutati a imparare l'italiano: un lavoro difficile, ma condotto sempre con grande disponibilità e discrezione".*

Per ciascuno dei loro 5 figli, Stefania e Mario hanno scelto la **"strategia della calma"**. Le 3 ragazze più grandi frequentano tutte il primo anno di scuola superiore, anche se in istituti diversi. Il maschietto di casa va in seconda media e la piccolina in terza elementare. *"Lei è quella che brucia un po' di più le tappe – ammette la sua mamma -, ma per tutti abbiamo deciso di **non correre dietro al tempo perso**".*

E la loro terra di origine? Quell'Ucraina martoriata dal **conflitto tra i filorussi e i fedeli al governo di Kiev?** *"I nostri figli hanno mantenuto **i contatti con i loro amici** – racconta ancora Stefania – e di certo vengono a sapere qualcosa di quanto accade in Ucraina. A dir la verità, forse possono farsi un'idea più oggettiva stando in Italia che seguendo i notiziari del loro Paese che tendono a raccontare versioni opposte degli eventi".*

Restando in contatto con i loro amici, i 5 fratellini **salvaguardano anche la propria lingua**. *"Ci è sembrato giusto rispettare la loro cultura. Anche in casa tra loro spesso si parlano in ucraino – conclude simpaticamente Stefania -: **soprattutto quando litigano!**"*

**Ufficio stampa**

**Alessia De Rubeis cell 3351846197**

**Giorgia Governale cell 3668532837**

**Francesco Sblendorio cell 3397568728**